



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "TORQUATO TASSO"

Scuola dell'Infanzia e Primaria "G.Rodari"

Scuola Secondaria di I Grado "T.Tasso" - Percorso Musicale

Via M. Iannicelli - 84126 SALERNO - C.F.: 95182790659 - C.M. SAIC8B400X

PEO saic8b400x@istruzione.it – PEC saic8b400x@pec.istruzione.it

Sito web www.ictassosalerno.edu.it - Tel. 089/405294 - Codice Univoco IPA T0I256

Dirigente *dott.ssa Flavia Petti*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "TORQUATO TASSO"-SALERNO
Prot. 0008648 del 07/10/2023
IV (Uscita)

Ai Docenti dell'I.C. T. Tasso

AI DSGA

SEDE

Albo

Sito web: [hp/Bacheca Argo Docenti/Circolari](http://hp/Bacheca%20Argo%20Docenti/Circolari)

ATTI

OGGETTO: Convocazione consigli di classe/Interclasse/Intersezione ottobre 2023 Secondaria di I grado/Primaria/Infanzia

I consigli di classe Scuola Secondaria di I Grado sono convocati **in modalità telematica**, mediante la piattaforma GSUITE d'Istituto, secondo il calendario di seguito indicato per discutere i seguenti punti all'OdG:

- 1. Analisi delle prove d'ingresso e delle prime osservazioni sistematiche;**
- 2. Individuazione alunni con BES - compilazione griglia di osservazione e Report GLO (dove previsto);**
- 3. Curricolo educazione civica; Olimpiadi di Cittadinanza categoria Junior - Secondaria I grado**
- 4. Alternativa alla Religione Cattolica (dove prevista)**
- 5. Proposte visite guidate**

CONSIGLI DI CLASSE SECONDARIA

GIOVEDI' 12/10/2023

ore 14.30 – 15.00	1 ^a H
ore 15.00– 15.30	2 ^a H - 2 ^a L
ore 15.30 – 16.00	3 ^a H - 3 ^a L
ore 16.00– 16.30	1 ^a A - 1 ^a D
ore 16.30 – 17.00	2 ^a A - 2 ^a D
ore 17.00– 17.30	3 ^a A - 3 ^a D
ore 17.30 – 18.00	1 ^a G
ore 18.00– 18.30	2 ^a G
ore 18.30 – 19.00	3 ^a G

VENERDI' 13/10/2023

ore 14.30 – 15.00	1 ^a F - 1 ^a I
ore 15.00 – 15.30	2 ^a F- 2 ^a I
ore 15.30 – 16.00	3 ^a F- 3 ^a I
ore 16.00 – 16.30	1 ^a B - 1 ^a E
ore 16.30 – 17.00	2 ^a B - 2 ^a E
ore 17.00 – 17.30	3 ^a B - 3 ^a E
ore 17.30 – 18.00	1 ^a C - 1 ^a M
ore 18.00 – 18.30	2 ^a C - 2 ^a M
ore 18.30 – 19.00	3 ^a C - 3 ^a M

CONSIGLI INTERCLASSE PRIMARIA 10 ottobre 2023 ore 17.00-19.00 (include programmazione)

CONSIGLI INTERSEZIONE INFANZIA 10 ottobre 2023 ore 18.00

1. **Andamento delle attività educativo-didattiche;**
2. **Individuazione alunni con bisogni specifici-compilazione griglia di osservazione e Report GLO (solo classi interessate)**
3. **Proposte uscite didattiche;**
4. **Alternativa alla Religione Cattolica (dove prevista)**

DISPOSIZIONI GENERALI

I Consigli saranno presieduti dal Dirigente Scolastico o in caso di sua assenza, in sua vece, dal Coordinatore di Classe. I docenti impegnati nello stesso giorno in più Consigli di classe saranno presenti ai Consigli per un tempo limitato sufficiente a dare indicazioni precise sui punti all'OdG. e avranno cura di segnalare l'ora esatta della loro presenza ai segretari verbalizzanti in ciascun consiglio. In presenza di particolari criticità segnalate dal coordinatore si tratteranno maggiormente nel Consiglio interessato, ma avranno comunque cura di segnalare l'ora esatta della loro presenza ai segretari verbalizzanti in ciascun consiglio. Il segretario verbalizzante sarà responsabile di una dettagliata verbalizzazione sull'orario di presenza del docente impegnato in più Consigli e del coordinamento con gli altri segretari verbalizzanti coinvolti.

Il docente coordinatore invece sarà presente nella classe di coordinamento.

I docenti impegnati su più scuole sono tenuti ad essere presenti. Si ricorda che eventuali assenze vanno giustificate.

NB: Le due figure di Segretario e Presidente devono essere distinte quando il docente risulta delegato dal Dirigente a svolgere le funzioni di Presidente del Consiglio di Classe. In questo caso, infatti, la funzione di Segretario e quella di Presidente non possono essere svolte dalla stessa persona.

Per individuazione BES non DA procedere come segue:

PROCEDURA PER INDIVIDUAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI CON BES NON DA

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie (**allegato 6**):

- *Disabilità*
- *Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività*
- *Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico*

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe**, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegata alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano didattico educativo (PDP).

Si invitano, pertanto, i Consigli di Classe a:

- 1) **individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali**;
- 2) **programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES**

in relazione ai loro bisogni formativi;

- 3) completare la scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (allegato n.2);
- 4) Compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (allegato n.3);
- 5) compilare, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n.4).

Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe al Referente per l’inclusione Domenico Farina.

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati. Per tali ulteriori adempimenti verrà data successiva comunicazione.

Per gli alunni DSA certificati i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell’alunno) presso l’ufficio della segreteria didattica, inoltre, **possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell’alunno dsa, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.**

Il Referente per l’inclusione, prof.Domenico Farina, offre ai docenti supporto di consulenza sulle modalità in uso nella scuola relativamente al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Normativa di riferimento:

- legge n. 104/92 (solo per la disabilità)
- legge 170/2010 e allegato
- legge 53/2003 (tema della personalizzazione)
- D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii (riservatezza dati personali) E’ bene ricordare che nel trattare queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell’istruzione direttiva ministeriale del 27/12/2012
- circolare ministeriale n. 8 prot.561 del 06/03/2013

Il Dirigente

Dott.ssa Flavia Petti

(Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione Digitale
e normativa connessa)

ALLEGATI

1. Griglia osservazione per l’individuazione alunni BES non DA;
2. Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento;
4. Scheda rilevazione dei BES da compilare entro il 20 novembre p.v.;
5. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente.
6. Sintesi Schema BES CM 8/2013

Allegato n. 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES NON DA
Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

	ALUNNO:	CLASSE:	A.S.
Sfera relazionale/ comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
	Compie gesti di autolesionismo		
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale		
	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Non si esprime verbalmente		
	Parla in continuazione		
	Ha difficoltà fonologiche		
	balbetta		
Sfera emotiva	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate		
	Ha una rapida caduta dell'attenzione		
	Ha difficoltà a comprendere le regole		
	Ha difficoltà di concentrazione		
	Ha difficoltà logiche		
	Ha difficoltà a memorizzare		
	Presenta ritardi nel linguaggio		

	Ha difficoltà di apprendimento	
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
Sfera sociale	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento	
Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
Sfera ambientale	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori....) che intervengono nell'educazione e nella formazione*	

Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	
Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

Allegato n.2

Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no

Allegato n. 3

Scheda di rilevazione delle **condizioni facilitanti**, che consentono la partecipazione dell'alunno **al processo di apprendimento** e alla vita della classe.

Segnare con una X le “condizioni facilitanti”. In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	no
uso di strumenti, sussidi , attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività individuali fuori dell'aula	Si	no

Allegato n.4

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES non DA)

Classe _____ sezione _____

n° totale alunni _____ di cui

BES 2 alunni con DSA certificati n.;

BES 3 alunni con disturbi evolutivi specifici certificati n.

BES 4 NON certificati individuati dal C.d.Classe n.

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipi di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

Tipi di BES

1. Carezza affettive-relazionali
2. difficoltà di apprendimento
3. disagio economico
4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato
5. disagio sociale
6. divario culturale
7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività
8. divario linguistico
9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
10. Altro (specificare).....

Modalità di intervento

PEI (piano educativo individualizzato)legge 104/92
PDP (piano didattico personalizzato)
Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP

Programmazione incontri

- 1.GLH operativo (legge 104/92)
- 2.Ricevimento famiglie
- 3.Mensile
- 4.Altro(specificare)

	COMPITI
Consiglio di classe	<ul style="list-style-type: none"> -legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione L.104/92 e la segnalazione BES indicando il quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ; -incontra la famiglia per osservazioni particolari ; -redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso; - concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune; - adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa; - individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie; -condivide il PEI o il PDP con la famiglia; -tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> -tiene i contatti con la famiglia; -tiene i contatti con il Referente d'Istituto; -eventualmente prende contatti con la scuola precedente; -coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione; -provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema; -convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi; -valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.
singolo docente	<ul style="list-style-type: none"> Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi; -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa; -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013); -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13; -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina; -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –L.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13); -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON B.E.S. O CON MERA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Sul principio della personalizzazione sancito dalla Legge n.53/2003 cd. Moratti

CASO 1- BES Disabilità certificata L. n. 104/92 art.3 commi 1 o 3	CASO 2 - BES Diagnosi DSA Legge n.170/2010	CASO 3 – BES Delibera Consiglio di Classe D.M. 27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013	CASO 4 – NON BES MERA DIFFICOLTA' di APPRENDIMENTO ¹
PEI Sostegno e/o assistenti per autonomia e comunicazione	PDP Con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lungi	PDP C.d.C., sulla base della documentazione clinica presentata e sulla base di considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico motivate e opportunamente verbalizzate	NO PDP C.d.C, sulla base delle esigenze, verbalizza gli interventi, informandone le famiglie
Tutti gli alunni, certificati secondo la Legge n.104/92, che presentano una diagnosi psicologica e/o medica di: <ul style="list-style-type: none"> • Disabilità intellettiva • Disabilità motoria • Disabilità sensoriale • Pluridisabilità • Disturbi neuropsichici 	1. Tutti gli alunni, certificati secondo la Legge n.170/2010, che presentano una diagnosi psicologica e/o medica di: <ul style="list-style-type: none"> • Dislessia evolutiva • Disortografia • Disgrafia • Discalculia 2. Alunni già sottoposti ad accertamenti diagnostici (presso strutture sanitarie o enti accreditati) in attesa di certificazione ² , qualora il Consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente	1. Alunni che presentano una diagnosi psicologica e/o medica ³ di: <ul style="list-style-type: none"> • disturbo di ADHD, in italiano DDAI (deficit di attenzione e iperattività), non certificati dalla Legge n.104/92, né dalla L.n.170/2010. • funzionamento cognitivo limite (borderline) che comprende: i disturbi di sviluppo del linguaggio espressivo, i disturbi di sviluppo nella comprensione del linguaggio, i deficit delle abilità non verbali (visuo-spaziali) e della coordinazione motoria (disprassia), il disturbo del comportamento (tra cui quello oppositivo-provocatorio DOP), lieve disturbo dello spettro autistico che non rientra 	Mera difficoltà o attenzione speciale anche transitoria

¹ "La scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza; pertanto la rilevazione di una mera difficoltà di apprendimento **non** dovrebbe indurre all'attivazione di un percorso specifico con la conseguente compilazione di un Piano Didattico Personalizzato"... (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti).

² "...ad alunni (già sottoposti ad accertamenti diagnostici nei primi mesi di scuola) che, riuscendo soltanto verso la fine dell'anno scolastico ad ottenere la certificazione, permangono senza le tutele cui sostanzialmente avrebbero diritto. Si evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono" (C.M. n.8/2013 e Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica").

³ Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge ... dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento. Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. (Nota 22 novembre 2013 prot.n.2563 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali a.s. 2013/14. Chiarimenti).

Il Dirigente

Dott.ssa Flavia Petti

(Documento firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa)